

COVID 19 Oggi il verdetto sulle regioni: nella maggior parte ci saranno più restrizioni Zona gialla, l'Isola ci spera ancora

Ma alcuni dei parametri sono in peggioramento: si rischia l'arancione

È una questione di decimali che continuano a tenere la Sardegna con un piede in fascia gialla e uno in zona arancione. Poche ore ancora prima del verdetto, che arriva oggi dopo che la Cabina di regia ha analizzato i dati di ogni singola Regione indicando di conseguenza al ministro della Sanità la suddivisione dei territori per fasce con la firma del nuovo Dpcm.

Al momento l'Italia sembra proprio che si colorerà, a partire da domani, soprattutto di arancione con dieci Regioni sicuramente all'interno di questa zona, due in rosso e tre in giallo. La Lombardia se la gioca tra l'arancione e il rosso, la Valle d'Aosta e appunto la Sardegna tra l'arancione e il giallo. In serata però da Roma trapelava un po' di ottimismo in più per la sorte dell'Isola, al termine dell'incontro tra il Governo e le Regioni.

Il "caso Sardegna"

Secondo la Fondazione Gimbe, che analizza i dati della pandemia, per la seconda settimana consecutiva nell'Isola tutti gli indicatori sull'emergenza Covid sono in peggioramento per quanto riguarda il periodo 6-12 gennaio, arco temporale che

analizza anche la Cabina di regia.

Nell'Isola vengono, infatti, registrati 1.062 casi positivi per 100.000 abitanti con un incremento del 6,7%, mentre sono 903 i casi testati per 100.000 abitanti con un rapporto tra positivi e test che arriva al 14,6%.

Va meglio se si guarda gli ospedali, dove la pressione dei posti Covid è sotto il limite di saturazione: 26% in terapia intensiva (soglia critica del 30) e 31% in area medica (soglia al 40). «I dati - afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - confermano la lenta risalita dei nuovi casi settimanali».

«Casi sardi in crescita»

Anche i calcoli del matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del calcolo "Mauro Picone" del Consiglio nazionale delle ricerche non fanno ben sperare. «A livello regionale, il trend attuale della percentuale dei positivi è di decrescita o stallo per quasi tutte le regioni-province autonome. Solo Molise, Sardegna e Sicilia mostrano trend in crescita».

L'assessore

L'assessore regionale alla Sanità Mario Nieddu ieri ha partecipato al tavolo Stato-Regioni. «Purtroppo si lascia la zona gialla anche semplicemente con rischio alto sulla base dei 21 criteri». Quindi a prescindere dall'Rt (con 1 si va in arancione e con 1,25 in rosso). Negli ultimi report l'Isola è passata da una classificazione a rischio alto per via dei dati incompleti forniti a Roma, a moderato con un Rt leggermente sotto l'1.

Le decisioni

Coprifuoco dalle 22 alle 5 sempre valido. Ieri molto si è dibattuto sulla volontà del Governo di vietare l'asporto dai bar dopo le 18 con i governatori che hanno chiesto di limitare il divieto ai soli alcolici ma il Governo tiene il punto.

Spostamenti

Resta il divieto di spostamento tra Regioni mentre si può circolare da un Comune ad un altro solo in fascia gialla (nelle altre è obbligatoria la certificazione). «Sino al 5 marzo è consentito, una volta al giorno, spostarsi verso un'altra casa, tra le 5 e le 22, a

un massimo di due persone con i figli minori di 14 anni - si legge nel Dpcm - Tale spostamento può avvenire nella Regione, in area gialla, e nello stesso Comune, in area arancione e in rossa, fatto salvo quanto previsto per gli spostamenti dai Comuni fino a 5.000 abitanti dove sono consentiti per una distanza non superiore a 30 chilometri, capoluoghi esclusi».

Michele Masala

RIPRODUZIONE RISERVATA

HA DETTO

«A livello regionale, il trend attuale della percentuale dei positivi è di decrescita o stallo per quasi tutte le regioni. Solo Molise, Sardegna e Sicilia mostrano trend in crescita»
Giovanni Sebastiani

La mappa

NORME GENERALI

"Coprifuoco" dalle 22 alle 5 Vietati gli spostamenti tra Regioni **fino al 15/2** **Visite in casa:** una al giorno, massimo due persone con figli sotto i 14 anni, **fino al 5/3**

NELLE ZONE A RISCHIO

GIALLA	ARANCIONE	ROSSA	BIANCA
(Toscana, Molise, Abruzzo)	(Lazio, Liguria, Puglia, Friuli Venezia-Giulia, Umbria, Marche, Veneto, Trentino Alto Adige, Calabria, Piemonte)	(Emilia Romagna, Sicilia)	Indice Rt sotto 1
Si agli spostamenti tra Comuni	Spostamento con autocertificazione	Spostamento con autocertificazione	Tutto aperto
Aperti negozi e centri commerciali (tranne weekend)	Visite in casa all'interno dello stesso Comune	Aperti: supermercati, beni alimentari, farmacie e parafarmacie, edicole, tabaccheria, lavanderie, parrucchieri, barbieri	Divieto assembramenti
Bar e ristoranti aperti fino alle 18 (dopo solo consegna a domicilio)	Residenti in piccoli Comuni (massimo 5.000 abitanti) possono andare in altro paese distante max 30 km	Residenti in piccoli Comuni (massimo 5.000 abitanti) possono andare in altro paese distante max 30 km	Obbligo mascherina
Aperti musei Chiusi teatri, cinema, piscine e palestre	Aperti negozi e centri commerciali (tranne weekend)	Chiusi negozi, bar e ristoranti (consentita la consegna a domicilio)	
	Bar e ristoranti chiusi (consentita consegna a domicilio)		

IN BILICO

Tra zona gialla e arancione: SARDEGNA e Valle d'Aosta

Tra zona arancione e rossa: Lombardia



Peso: 48%